

## TURISMO RURALE

Per l'Unione Europea il turismo rurale è infatti una nozione molto ampia comprendente qualsiasi attività turistica svolta in ambiente rurale compreso il turismo nelle aziende agricole o agriturismo. Secondo questa interpretazione, i termini turismo rurale ed agriturismo possono essere considerati sinonimi in quanto indicano forme di vacanza svolte in località rurali, per le quali è pressoché impossibile pervenire ad una definizione univoca o operare una differenziazione in funzione delle strutture utilizzate e delle attività svolte.

In Italia, invece, è necessario distinguere fra i due settori produttivi. Infatti l'agriturismo viene considerato come una vera e propria attività agricola, accessoria alla coltivazione o all'allevamento, inquadrata dalla L. 5 dicembre 1985 n. 730, dalla legge n.413 del 30/12/1991 (con la quale è stato riconosciuto un regime fiscale apposito) e dalle varie legislazioni regionali che ne discendono.

La legge 730 definisce agrituristica ogni attività di "ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione e complementarità, rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame, che devono comunque rimanere principali".

Il carattere di complementarità indica che l'agriturismo non solo non può sussistere al di fuori di una azienda agricola in esercizio, ma nemmeno può prevalere, nell'ambito della stessa, sulle attività tipicamente agricole.

Il nostro Comune si è distinto da tempo per l'attenzione dedicata al settore, con la costituzione di Gal- Gruppi di azione Locale e di percorsi di promozione turistico rurale, quali la Strada dell'Olio e quella del Vino, nella consapevolezza che la sopravvivenza dei territori agricoli può essere garantita anche dalla permanenza in loco di una "agricoltura" vitale e orgogliosa delle proprie capacità su cui fondare una attrattiva per turisti ed escursionisti. E' ovviamente impegno programmatico quello di proseguire e migliorare, per quanto di propria competenza, le iniziative indirizzate a tale forma di turismo, che può contribuire a garantire il presidio del territorio ed una efficace tutela paesaggistica ambientale.